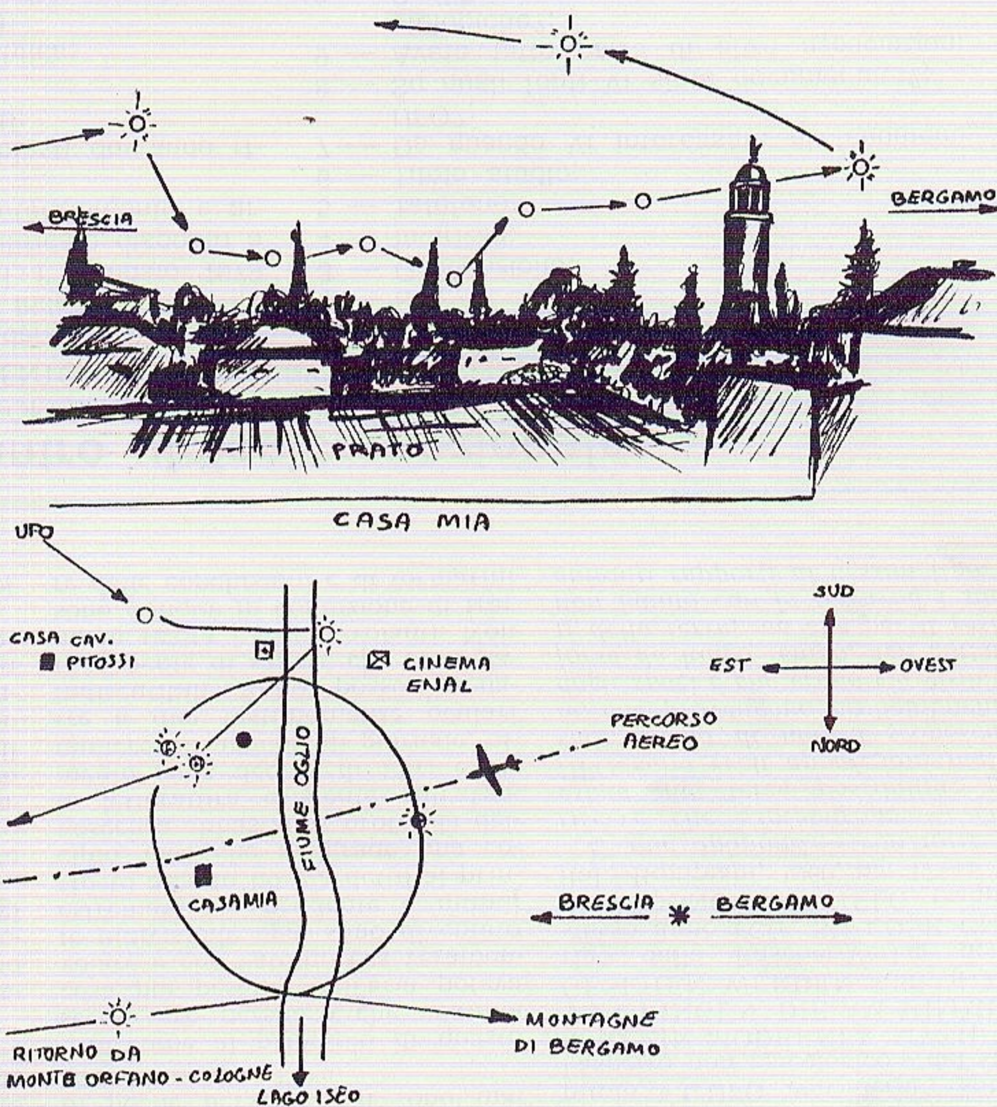
Caso n°83
16 Luglio 1972 ora: 22,30
PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS) testimoni: Savino [redacted], il figlio, e la moglie.

"Il giorno 16 luglio 1972 alle 22,30, venni chiamato fuori dall'abitazione da mia moglie insieme con mio figlio di dieci anni. Per circa un quarto d'ora assistemmo al seguente fenomeno poi confermato da altri testimoni validi. Le case erano tutte chiuse, le strade semideserte. Molta gente stava, infatti, seguendo la trasmissione domenicale sullo sport. Da Mantova, spostata di circa 30° sopra l'orizzonte - 15° da Giove - una meravigliosa e silenziosa luce stava scendendo verso i caseggiati e le numerose piante che adornano le ville padronali della nostra cittadina. Grande almeno sei volte Giove, luminosa come una lampada al neon, rotonda, con una raggiera intorno il cui centro sembrava formasse una croce. Arrivata su Palazzolo, a bassa quota, pareva - compiendo un netto angolo di centoventi gradi - rimbalzasse, muovendosi verso la torre del popolo e verso Bergamo, con un certo ritmo sopra i tetti delle case e sopra il nero degli alberi vincendo, in intensità di luce, tutta quella della zona e delle singole lampade stradali. A metà percorso si rialza fino a 20°, procedendo lentissima e, superando la stessa torre, passa dietro la cupola che ogni notte è costantemente illuminata da potenti fari. A questo punto, e con nostra



sorpresa,l'intensità dell'oggetto non ebbe a soffrire del vicino contrasto,come se non fosse mai esistito ! Transitò,infatti,dietro la cupola che porta la luminosa statua di S.Fedele,bronzea,alta nove metri,e,dopo un apparente spostamento visuale di un metro e mezzo circa,si fermò. Stette ferma circa un minuto sulla perpendicolare del piccolo Santuario dedicato alla Madonna di Lourdes,dove, in quel giorno,si era festeggiata la ricorrenza della celebre ultima apparizione,e poi,si mosse risalendo e muovendosi a leggeri strappi in linea diagonale nord - nord-est,ingrandendosi verso casa mia. In quell'istante,mio figlio,impaurito,scappò dentro e si rinchiuse in sala. Guardai l'orologio: segnava le 23,35. In quel mentre e,forse,con provenienza dal campo di Orio - Bergamo - passava il consueto aereo di quell'ora con le tre luci rosse lampeggianti,il quale tagliò diagonalmente il percorso del misterioso oggetto. Quest'ultimo,mutando a sua volta rotta e aumentando sensibilmente la sua velocità,con un vertice angolato di 160° lo seguì,per un discreto tratto,in direzione del Monte Orfano,dove, suppongo,all'altezza della mastodontica e costruenda torre della Stipel si fermò una seconda volta. Rimase in quella posizione circa mezzo minuto,e,quindi,ritornò abbastanza veloce verso Palazzolo,mantenendosi all'altezza della linea ferroviaria,transitando sempre silenziosissimo sulla cittadina,compiendo un'ampia e circolare evoluzione,si diresse alla fine verso le colline di Bergamo,scomparendo alla vista. Mancava un quarto d'ora alle 23. In tutto questo tempo io e mia moglie cercammo inutilmente degli occasionali testimoni,ma il giorno seguente,incontrai un mio conoscente che,uscendo la stessa sera dal cinema Enal,situato sulla sponda bergamasca del fiume,potè assistere al fenomeno insieme a un'altra persona. E' il [redacted],il quale,da vari anni,si interessa dei problemi ufologici. Escludendo l'aereo,l'elicottero,il satellite,senza nessuna esitazione ha aggiunto che quello era il classico comportamento di un UFO,date le sue caratteristiche inconfondibili e,dopo un altro giorno,mi ha assicurato che,anche suo figlio di ventidue anni era riuscito ad assistere al fenomeno da casa sua situata all'estrema periferia di Palazzolo,verso Brescia. Egli si è dichiarato pronto a firmare la mia relazione sul soggetto in qualsiasi momento lo avessi richiesto. Non l'abbiamo fotografato nè osservato con cannocchiali".

[redacted]